



CITTA' DI PALERMO

BILANCIO ARBOREO DELLA CITTA' DI PALERMO

2012 – 2016

Ai sensi della Legge 10/2013, Art. 3-bis comma 2

Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Premessa

Cosa dice la legge

La legge 14 gennaio 2013 n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" ha introdotto, nella preesistente legge 113/1992 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica" il seguente articolo:

«Art. 3-bis. - 1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a **censire e classificare gli alberi piantati**, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica.

2. Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, **il Sindaco rende noto il bilancio arboreo** del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi **piantati** in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente **al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza**. Nei casi di cui [agli articoli 52 e 53 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), e in ogni ulteriore ipotesi di cessazione anticipata del mandato del sindaco, l'autorità subentrata provvede alla pubblicazione delle informazioni di cui al presente comma».

L'articolo 1 della Legge 113/1992 come modificato dalla Legge 10/2013 recita quanto segue:

«Art. 1 – 1. In attuazione degli indirizzi definiti nel piano forestale nazionale, i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti provvedono, **entro sei mesi dalla registrazione anagrafica** di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato, a porre a dimora un albero nel territorio comunale. **Il termine si applica tenendo conto del periodo migliore per la piantumazione.**

La messa a dimora può essere differita in caso di avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine tecnico.

Alle piantumazioni di cui alla presente legge non si applicano le disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, salvo che il sito su cui si realizza l'intervento sia sottoposto a vincolo monumentale.

2. Entro il termine di cui al comma 1, l'ufficio anagrafico comunale fornisce informazioni dettagliate circa la tipologia dell'albero e il luogo dove l'albero è stato piantato alla persona che ha richiesto la registrazione anagrafica. Il comune stabilisce una **procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano i cui oneri siano posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative.**

3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'interno emana disposizioni per l'attuazione della norma di cui al comma 2.

L'importanza del verde in città

L'uso della vegetazione negli spazi urbani ha sempre avuto molteplici funzioni: simboliche, estetiche-ornamentali, produttive e di regolazione del microclima.

La funzione termoregolatrice della vegetazione nel periodo estivo è conosciuta fin dai tempi più remoti, in tutta l'area mediterranea.

Le funzioni del verde urbano per il controllo ambientale, fino ad oggi riconosciute e dimostrate su basi scientifiche, sono quelle di:

- Mitigazione delle variazioni microclimatiche (temperatura, umidità, ventosità);
- depurazione dell'aria;
- produzione;
- attenuazione dei rumori;
- difesa del suolo;
- depurazione idrica;
- conservazione della biodiversità.

Gli alberi presenti in città ci aiutano a vivere meglio.

- Sono un filtro naturale dell'atmosfera, infatti neutralizzano parte dei gas tossici presenti nell'aria, dovuti a prodotti di combustione degli impianti di riscaldamento, fabbriche ed autoveicoli, e inoltre trattengono le polveri.
- Riducono i rumori (si pensi che una semplice siepe può abbassare il rumore di 10 decibel per metro di spessore).
- Con le loro chiome, ombreggiano producendo un abbassamento complessivo della temperatura estiva e piacevole sensazione di benessere.
- Interrompono la monotonia del paesaggio urbano e provocano sensazioni benefiche non solo per la salute fisica, ma anche per il nostro equilibrio psichico.

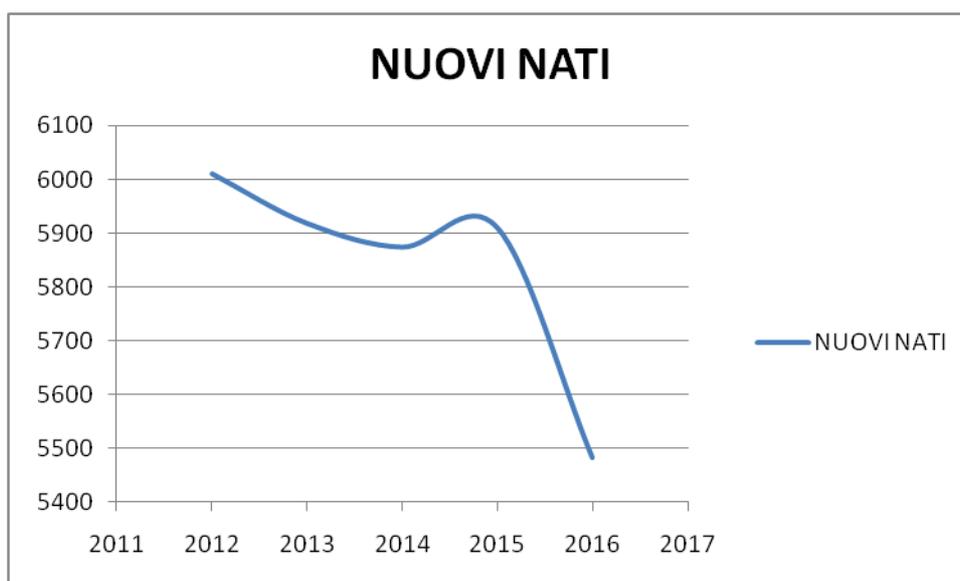


Abitanti e andamento delle nascite nella Città di Palermo

La Città di Palermo conta **671.000 circa abitanti** a maggio 2016.

Nel periodo 2012 – 2016 sono nati **29.205 nuovi bambini residenti in Palermo.**

Qui di seguito i principali indicatori demografici:



ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
NUOVI NATI	6010	5928	5874	5910	5483	29205

La consistenza e la cura del verde in Città

Chi cura il verde in Città

La tradizione della cura del verde a Palermo affonda le sue radici fin dai tempi più antichi e da allora ha sempre tenuto alto lo standard di parchi, giardini e viali a disposizione dei cittadini.

Alberi ed aiuole come quelli presenti nei parchi delle ville storiche Villa Giulia, Villa Trabia, Villa Bonanno, Giardino Inglese, Villa Niscemi, Palazzina Cinese, Villa Garibaldi e Parco della Favorita, con l'avvento dell'Unità d'Italia, comparivano nella città ad ingentilire le uscite domenicali dei palermitani che potevano passeggiare tra la bellezza di queste ville ed i viali adornati da bordure di Buxus ed altro.

Palermo risultava e risulta tra le Città più belle d'Italia per ciò che riguarda il patrimonio botanico ed ornamentale.

Protagonista di questa tradizione è anche l'area al Verde del Comune di Palermo, dove operano professionisti (Agronomi) e professionalità (Giardinieri) qualificati che sono sempre al passo con i tempi con le tecnologie ed a contatto con altre realtà italiane.

La salvaguardia, la cura, il recupero e l'ampliamento del patrimonio verde di Palermo è compito primario, all'interno dell'Amministrazione comunale, di un insieme di circa 290 persone, tra amministrativi, tecnici, giardinieri e altri soggetti.

L'Area che fa capo al Verde ed alla Vivibilità Urbana svolge la propria attività avvalendosi delle seguenti professionalità:

FUNZIONARIO TECNICO AGRONOMO - attività complessa relativa allo studio dei terreni per la coltivazione delle piante in relazione all'area della loro destinazione, controllo fito-sanitario del verde della città, tutela e salvaguardia del verde pubblico. Collaborazione con gli Uffici tecnici competenti per la progettazione di nuovi giardini, parchi ed aree comunque destinate a verde pubblico. Direzione lavori;

ESPERTO TECNICO PERITO AGRARIO - vigilanza e coordinamento nell'esecuzione dei lavori di giardinaggio. Curare e vigilare l'esecuzione dei lavori di giardinaggio nelle varie zone cittadine nelle quali sono ricompresi tutti gli spazi a verde. Fornire a tutto il personale le necessarie disposizioni tecniche – operative per la manutenzione ed il miglioramento del verde cittadino. Assolvere gli incarichi relativi al servizio d'istituto che gli vengano affidati dal Dirigente Coordinatore del Settore Verde ed Arredo Urbano;

ISTRUTTORE PERITO AGRARIO - coordinamento e controllo delle attività connesse alla stima delle colture erbacee ed arboree e alla valutazione degli interventi fitosanitari. Direzione e manutenzione di parchi; progettazione, direzione e manutenzione dei giardini e delle aree destinate al verde pubblico;

COLLABORATORE PROFESSIONALE VIVAISTA - cura delle piante dei giardini, parchi, vivaio, aree destinate al verde pubblico, mediante l'utilizzo di strumenti di lavoro semplici e meccanici. Cura ordinaria delle piante esistenti negli uffici comunali. Mantenere in efficienza le attrezzature in dotazione lasciando in ordine il materiale di impiego, assicurando che non vi sia pericolo di danni a terzi;

COLLABORATORE PROFESSIONALE POTATORE - attività di potatura di alberature di medio ed alto fusto, nonché siepi ed arbusti, con l'ausilio per quanto necessario, di piattaforme aeree per lavori in quota, utilizzando attrezzature meccaniche, oliodinamiche e manuali, secondo quanto richiesto dalla tipologia di intervento.

BILANCIO ARBOREO

Gli alberi e arbusti perenni messi a dimora dalla Città di Palermo nel periodo 2012 – 2016

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 113/1992 modificata ed integrata dalla legge n. 10 /2013, si rappresenta che l'Ufficio del Verde e Della vivibilità Urbana ha provveduto a mettere a dimora diverse migliaia di alberi distribuite nelle diverse Circoscrizione cittadine, conformemente a quanto previsto dal P.R.G. del Comune di Palermo.

Si evidenzia che i bambini nati dall'anno 2012, inizi del mandato, a dicembre 2016, sono così suddivisi:

anno	maschi	femmine	totali
2012	3063	2747	6010
2013	2774	2954	5928
2014	3060	3814	5874
2015	3008	2902	5910
2016	2770	2713	5483
Totali	15215	14634	29205

Nel quinquennio 2012-2016 sono state poste a dimora un numero di piante così ripartite:

anno	n. piante
2012	4400
2013	5.700
2014	6200
2015	6700
2016	7200
Totale	30200

Tra il 2012 e 2016 quindi, la Città di Palermo ha messo a dimora c.a 30200 essenze legnose tra alberi (all'incirca il 30%) e arbusti ivi comprese le suffrutici, per una media di c.a 1,03 piante per ogni nuovo nato.

Il censimento complessivo del verde a fine 2011 era di c.a 65.000 alberature distribuite lungo gli assi viari, nelle aiuole e nei giardini storici e di quartiere con incremento totale di alberi del 13,9%.

Si elencano qui di seguito le iniziative che hanno coinvolto soggetti esterni all'Amministrazione e che hanno contribuito con diverse modalità all'incremento del patrimonio arboreo cittadino:

- "Piantiamo per il pianeta: Campagna per 1 miliardo di alberi" accordo tra la Fondation Yves Rocher con il comune di Palermo e con l'Orto botanico e con l'Herbarium Mediterraneum dell'Università di Palermo e il Dipartimento regionale Foreste Demaniali;

- Metti un albero in comune, iniziativa che ha previsto la donazione di soggetti arborei da



parte dei cittadini;

-Dona un albero per Monte Pellegrino, con donazioni da parte dei cittadini e/o altri Enti per sostituire gli alberi bruciatisi durante l'incendio dell'estate 2016.

Le specie arboree maggiormente presenti lungo i viali alberati, nelle aiuole, nei giardini sono così distinte:

Platano: via Libertà, via Dei Cantieri, villa Bonanno, viale Galatea, via delle Palme, via Marchese di Villabianca, Villa Giulia, ecc..

Ficus microcarpa: via Sammartino, piazza Sant'Oliva, Via delle Croci, piazza Castelnuovo, Villa Garibaldi, ecc..

Pioppo: via Oreto, via Duca della Verdura, via Brigata Verona, via Emilia, ecc..

Acerò: Via Principe di Belmonte, via Sicilia, ecc..

Sofora: via Lincoln, via del Bersagliera, via delle Sirene, viale della Resurrezione,

Melia: Corso Calatafimi, via Padre Kolbe, via Pitrè, via XX Settembre, ecc..

Koeleutheria: via Imperatore Federico, via Nicolò Garzilli, Rabbin, via M.L. King, via Paolo Paternostro, ecc..

Jacaranda: Corso Tukory, via Monte Pellegrino, piazza Castelnuovo, piazza Lolli, via Giafar

Brachychiton: via dell'Olimpo, Via del Levriere, via Pitrè, via Roma, Via Cavour, ecc..

Pini: viale Regione Siciliana, via Ugo la Malfa, Via P.pe Umberto.

Tra gli esemplari di pregio si annoverano: il Ficus Macrophylla columnaris, di Villa Garibaldi, l'Olivo (Olea Europea) centenario denominato il Patriarca; Fitolacca dioica a Villa Trabia e Parco della Favorita, le Phoenix dactylifera centenarie di villa Bonanno, ed un esemplare di un ibrido di Buthia capitata x Giubea chinensis a Villa Garibaldi.

Si rappresenta che, come viene evidenziato da altri Comuni d'Italia, vi sono motivazioni che non permettono una completa attuazione della legge 113/1992, confermate anche dopo le modifiche apportate dalla legge 10/2013 per cui la messa a dimora richiesta dalla Legge viene differita, come previsto dall'art. 1 comma 1, per ragioni di ordine tecnico ed economico.

Pertanto, a conclusione del suddetto bilancio arboreo si può affermare che la Città di Palermo è tra le prime Città d'Italia che hanno ottemperato a quanto previsto dalla legge 10/2013 che all'art. 3 bis comma 2 chiede ad ogni amministrazione Comunale di pubblicare due mesi prima della fine del mandato il bilancio del numero di alberi messi a dimora durante il mandato Sindacale.